

RIFUGIO DIGITALE

Firenze, via della Fornace 41  
**13 novembre 2024**

**ore 17.30**

Lecture presso Spazio A, Archea Associati,  
alla presenza dell'artista Aurelio Amendola e del curatore Antonio Natali.

Evento su prenotazione, scrivendo a [info@rifugiodigitale.it](mailto:info@rifugiodigitale.it)  
Ingresso da Lungarno Benvenuto Cellini 13, Firenze

**ore 18.30**

opening presso Rifugio Digitale alla presenza dell'artista, Aurelio Amendola e del curatore Antonio Natali.

**Dal 13 novembre 2024 al 5 gennaio 2025 Rifugio Digitale presenta la mostra *Aurelio Amendola per Michelangelo. Il primato dell'informale* del pluripremiato fotografo Aurelio Amendola, curata da Antonio Natali. L'evento è organizzato in collaborazione con Forma Edizioni. L'inaugurazione si terrà mercoledì 13 novembre alle ore 18.30 alla presenza dell'artista Aurelio Amendola e del curatore Antonio Natali.**

L'obiettivo fotografico di Aurelio Amendola analizza i diversi stadi di lavorazione del marmo, avvicinandosi progressivamente all'informale, indagando e reinterpretando l'arte di Michelangelo Buonarroti con uno sguardo che esalta l'astrazione e il dettaglio materico. Un invito a scoprire l'anima aniconica delle sculture michelangelolesche.

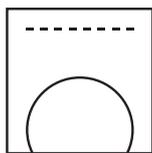
Le sue immagini mostrano dettagli straordinari, come nella *Pietà* dove le superfici levigate sembrano trasformarsi in cera sotto la luce calda e avvolgente, esaltando una bellezza senza tempo o ancora negli scatti che ritraggono la *Pietà Bandini* la cui magnificenza è stata restituita alla luce da un recente restauro. L'artista, chiamato a documentare non solo il risultato di questo intervento, ma anche a reinterpretare l'opera, ha scattato immagini che riflettono la profonda sensibilità dello scultore rinascimentale verso la materia e la luce, fotografie che sono state esposte tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 nella Sala del Paradiso del Museo Opera del Duomo di Firenze.

Le sperimentali fotografie amendoliane, in mostra a Rifugio Digitale, svelano le imperfezioni e le abrasioni della superficie, creando un racconto visivo che celebra la bellezza autentica e spontanea che emerge dalla natura della forma e va oltre il visibile.



[rifugiodigitale.it](http://rifugiodigitale.it)  
[info@rifugiodigitale.it](mailto:info@rifugiodigitale.it)

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

*Aurelio Amendola per Michelangelo. Il Primato dell'informale* è un dialogo visivo che esplora il potere espressivo della luce e della superficie marmorea e rivela i dettagli inediti che sfuggono all'occhio comune.

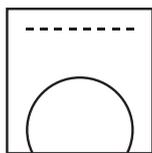
***Aurelio Amendola per Michelangelo.***  
***Il primato dell'informale***  
**Aurelio Amendola**  
**13 novembre 2024 - 5 gennaio 2025**  
mer.-dom. 11.00-19.00

**Rifugio Digitale**  
via della Fornace, 41  
50125 - Firenze (FI)



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

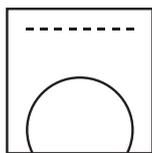


Aurelio Amendola, *La Pietà Rondanini*, Michelangelo Buonarroti, Castello Sforzesco, 2001

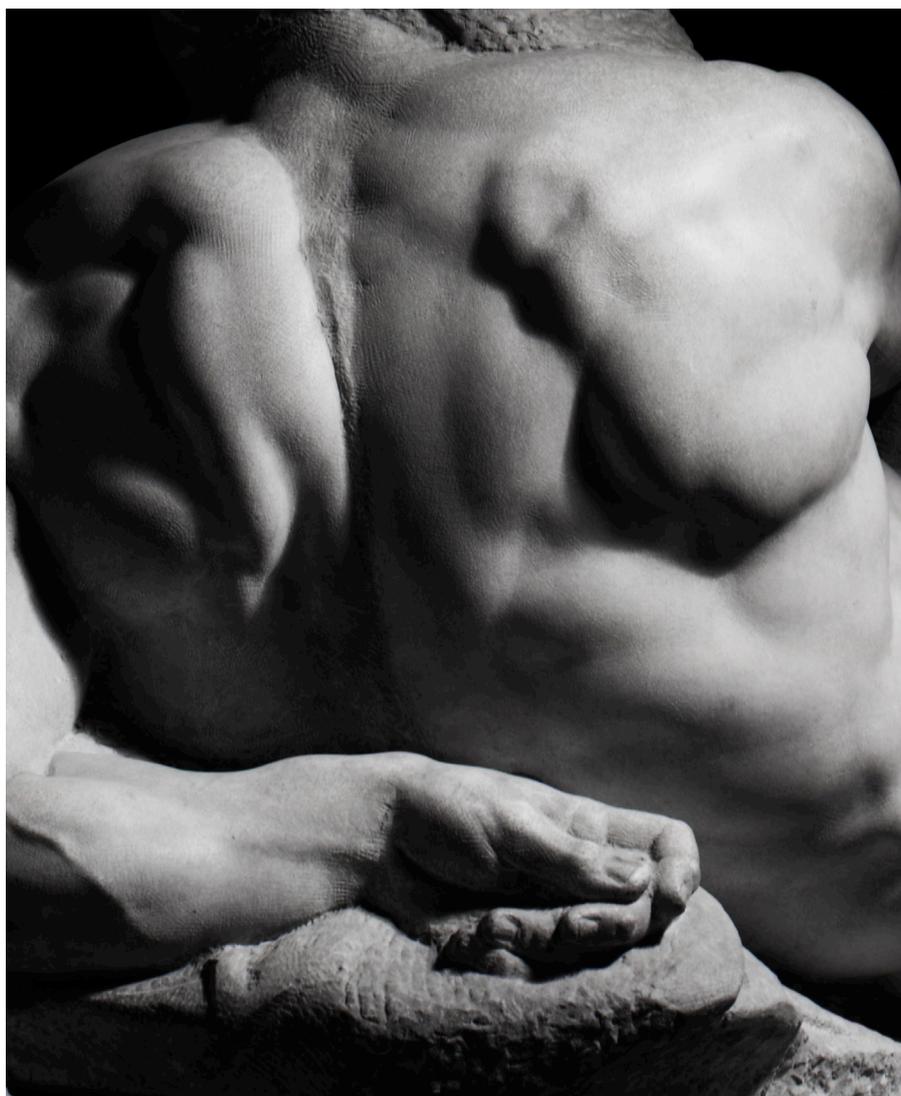


rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

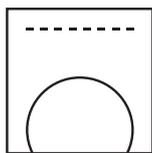


Aurelio Amendola, *Il Giorno*, Michelangelo Buonarroti, Cappelle Medicee, 2004



rifugiogigitale.it  
info@rifugiogigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

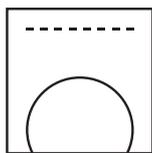


Aurelio Amendola, *David*, Michelangelo Buonarroti, Galleria dell'Accademia, 2001



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

## Aurelio Amendola

Nato a Pistoia (19 gennaio 1938), nel corso della sua eccezionale carriera di fotografo d'arte, Aurelio Amendola si dedica intensamente ai temi del contemporaneo, arrivando a raccogliere una vera e propria Galleria di Ritratti dei più celebri maestri del Novecento, sorta di Galleria degli Uomini Illustri di alta epoca, rivisitata con i vessilli dell'attualità: De Chirico, Pomodoro, Schifano, Lichtenstein, Warhol. Grazie alla lunga frequentazione personale con molti di loro (Manzù, Fabbri, Ceroli, Vangi, Kounellis, Pistoletto, Parmiggiani, Paladino, Barni, Ruffi, Mainolfi) realizza innumerevoli monografie corredate dai suoi scatti. Prezioso il sodalizio con Marino Marini e Alberto Burri, indimenticabili compagni di strada e di vita. In parallelo, Amendola si distingue per celebri fotografie sulle sculture del Rinascimento italiano o, più in generale, per quelle dedicate alla tradizione classica, comprendendone intimamente volumetrie, tridimensionalità, contrasti, e offrendo ogni volta un punto di vista dichiaratamente scostato dall'approccio documentaristico: ispirato da una visione tattile, emotiva, sensoriale.

I suoi esordi sono contrassegnati dall'ormai celebre volume *Il pulpito di Giovanni Pisano a Pistoia* (1969); alla campagna fotografica primaria (1964) ne seguono molte altre, solcando il soggetto tra rigorosa fedeltà e mutevole interpretazione, specie per l'uso cangiante della luce. L'interesse per l'antico si radica poi in numerosi altri lavori fotografici: Donatello, Jacopo della Quercia, Luca della Robbia, Canova, Bernini, Michelangelo. Ai marmi di quest'ultimo – sorta di *alter ego* di costanti ispirazioni – consacra numerosi cataloghi, mostre, monografie. Nel 1994 con il volume *Un occhio su Michelangelo* (dedicato alle Cappelle Medicee in San Lorenzo, Firenze) Amendola vince il Premio Oscar Goldoni per il miglior libro fotografico dell'anno. A compendio, illustra i grandi temi dell'arte italiana, realizzando veri capolavori, come dimostrano i volumi sulla basilica di San Pietro, visitata secondo l'ottica personale: tra eleganti prospettive, particolari inaspettati, scorci inediti.

Nel corso degli anni, Amendola ha costantemente sperimentato azzardi, mescolanze, giustapposizioni, intrecci, accostamenti. Calando l'antico nel contemporaneo o assegnando al contemporaneo un trattamento di matrice classica. Giungendo ogni volta a comporre sequenze fotografiche senza tempo e senza età. Come immortali.

Accanto alla ritrattistica e alla statuaria antica, Amendola si è largamente cimentato anche nella poetica dei luoghi, divinandone il *genius* abitativo e architettonico: il Duomo di Milano, Matera, San Galgano, il parco delle sculture della Collezione Gori alla Fattoria Celle di Santomato, Il Vittoriale degli Italiani, il grande Cretto di Burri di Gibellina.

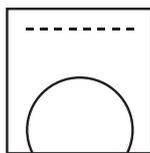
Su di lui e per lui hanno scritto grandi e grandissimi: Antonio Paolucci, Antonio Natali, Tomaso Montanari, Maurizio Calvesi, Bruno Corà, Vincenzo Trione, Eike D. Schmidt, Flaminio Gualdoni, Walter Guadagnini, Antonio Scurati, Silvio Ceccato, Cristina Acidini Luchinat: ognuno intuendo la sensualità e la spiritualità della sua *Camera Aurea*.

Le sue opere fanno parte di prestigiose collezioni private e pubbliche tra cui: Fondazione Maramotti di Reggio Emilia, GAM di Torino, Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, MAXXI di Roma, Fondazione Alberto Burri di Città di Castello, Uffizi, Palazzo Fabroni di Pistoia, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORM**



## RIFUGIO DIGITALE

Incalcolabili le esposizioni nazionali e internazionali: *Cappelle Medicee*, Palazzo Reale, 1995; *Michelangelo Scultore*, Museo Hermitage, 2007; *Combustion* (Alberto Burri), Galleria Sapone Nizza, 2012; *In Atelier. Aurelio Amendola: fotografie 1970-2014* curata da Vincenzo Trione, Triennale Milano, 2014.

Innumerevoli i riconoscimenti: tra tutti, premio Cino da Pistoia (1997); Il Micco (2012); diploma Accademico *Honoris Causa* in Arti Visive e titolo di Accademico d'Italia (2014, Accademia di Belle Arti di Catanzaro); docufilm *Obiettivo sull'arte* (2015, regia di Beatrice Corti); premio Una vita per l'arte (Gaeta, 2016).

Nel novembre 2009, insieme ad altri artisti, è stato ricevuto da Papa Benedetto XVI nella Cappella Sistina. Nel Febbraio del 2021 Pistoia, la sua città, gli dedica una mostra *Un'Antologia*, Pistoia Musei ne è la sede, curatrice Paola Goretti e Marco Meneguzzo. Ad Aprile 2022 *Un'Antologia* sarà inaugurata a Bari al Castello Svevo.

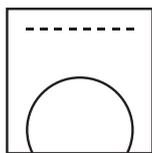
L'8 Settembre 2022 presso il Museo Opera del Duomo, Firenze è stata inaugurata la mostra con catalogo *Lo sguardo di Aurelio Amendola fra naturalismo e astrazione* con testo di Antonio Natali.

Le riprese fotografiche dell'opera *La Pietà Bandini* sono state realizzate nel gennaio del 2022 dopo il restauro.

Nel Febbraio 2023 la Galleria Holden Luntz di Palm Beach in Florida espone delle foto di opere di Michelangelo, Canova e Bernini nella mostra *Of Flesh and Stone e Amendola. Burri, Vedova, Nitsch: Azioni e gesti* alla Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri a cura di Bruno Corà.

La stessa mostra è attualmente in corso presso la Fondazione Emilio e Annabianca Vedova a Venezia.





RIFUGIO DIGITALE

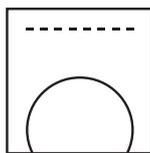


Aurelio Amendola



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

## Antonio Natali

Nato a Piombino il 29 agosto 1951, ha lavorato agli Uffizi dal gennaio del 1981 all'agosto del 2016, essendone direttore dal 2006 al 2015. Nel 2006, in un concorso al Politecnico di Milano, ha ottenuto l'idoneità come professore ordinario di Storia dell'arte moderna. Dal 2000 al 2010 ha insegnato Museologia all'Università di Perugia. Agli Uffizi, prima di esserne direttore, è stato responsabile dei dipartimenti della pittura del Cinquecento, del Seicento e dell'arte contemporanea. È stato artefice dei riordini museografici di molti ambienti, compresi quelli storici della Tribuna di Buontalenti e della Sala della Niobe. Ha dotato gli Uffizi di tre collane editoriali e di un 'Bollettino' annuale. Ha arricchito di molte creazioni del Novecento e contemporanee la Collezione dei ritratti di artisti del museo fiorentino.

Oltre alle mostre ordinate agli Uffizi, ha organizzato all'estero (Spagna, Cina, Giappone, Stati Uniti) esposizioni composte soprattutto di opere dei depositi, in modo da non penalizzare i visitatori della Galleria. Ha ideato *La città degli Uffizi*, collana di esposizioni volta alla promozione di terre ignorate dal turismo.

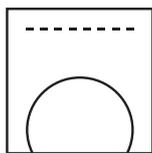
Si è sempre battuto per far vincere l'idea del museo come luogo d'educazione e di propulsione culturale contro chi lo degrada a mera fonte di guadagno. Studia soprattutto argomenti di scultura e di pittura del Quattrocento e del Cinquecento toscani, con incursioni frequenti nel contemporaneo.

Fra le esposizioni da lui curate c'è la triade di Palazzo Strozzi dedicata all'arte fiorentina del Cinquecento: nel 2010 *Bronzino pittore e poeta alla corte dei Medici*, nel 2014 *Pontormo e Rosso Fiorentino. Divergenti vie della 'maniera'*, nel 2017 *Il Cinquecento a Firenze: "maniera moderna" e controriforma*.



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

In collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

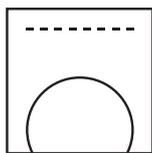


Antonio Natali  
foto di Antonio Viscido



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

***Aurelio Amendola per Michelangelo.  
Il primato dell'informale  
Aurelio Amendola  
13.11.24-05.01.2025***

MOSTRA PROMOSSA DA  
*AN EXHIBITION PROMOTED BY*  
Rifugio Digitale

IN COLLABORAZIONE CON  
*IN COLLABORATION WITH*  
Forma Edizioni

DIREZIONE ARTISTICA  
*ART DIRECTION*  
Laura Andreini

MOSTRA A CURA DI  
*EXHIBIT CURATED BY*  
Antonio Natali

COORDINAMENTO SCIENTIFICO  
*SCIENTIFIC COORDINATION*  
Beatrice Papucci  
Andrea Benelli  
Chiara Mezzabotta  
Arianna Iodice  
Ester Menichelli

TRADUZIONI  
*TRANSLATIONS*  
Katherine Fay

TESTI IN MOSTRA  
*EXHIBITION TEXTS*  
Antonio Natali

MUSICA DI  
*MUSIC OF*  
Uniq, *Art of Silence*, 2017

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE  
*PRESS OFFICE AND COMMUNICATION*  
Associazione Rifugio Digitale  
Niccolò Natali  
Giulia Guasti  
Eugenio Pincelli

PROGETTO GRAFICO E DI ALLESTIMENTO  
*GRAPHIC AND SET-UP PROJECT*  
Veronica Paoli  
Vitoria Muzi  
Mattia Gerardi

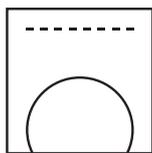
INSTALLAZIONE VIDEO  
*VIDEO INSTALLATION*  
TNT Events S.r.l.

REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI  
*REALIZED WITH THE SUPPORT OF*  
Forma Edizioni



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

## Forma Edizioni

*Forma Edizioni* è un'iniziativa editoriale sviluppata al fine di consentire la divulgazione e la conoscenza di percorsi ed esperienze appartenenti al mondo dell'arte, dell'architettura, della fotografia e, più in generale, per promuovere le migliori ricerche in ambito produttivo e tecnologico, seguendo il mutare degli stili di vita e dell'abitare contemporaneo.

Dalla sua fondazione, nel 2010, il catalogo si arricchisce di circa venti titoli l'anno, dando "forma" alle tracce espressive che animano il dibattito culturale di oggi, approfondendo sia specifici ambiti conoscitivi già noti al pubblico, sia investigando quelle espressioni intellettuali e artistiche ritenute, a vario titolo, rivelatrici di nuovi punti di osservazione della realtà. Caratteristica comune di ogni progetto è l'alta qualità del prodotto, delle immagini, della stampa, dei processi tipografici o informatici impiegati, oltre che una mirata diffusione e distribuzione in luoghi di fruizione, come librerie specializzate, bookshop di musei e luoghi espositivi, che aggiungono alla normale reperibilità in rete quella necessaria e indispensabile presenza nei "siti" dove si costruiscono opinioni e valutazioni di merito.

Le pubblicazioni spaziano da importanti monografie dedicate a opere architettoniche contemporanee e rinomate, quali ad esempio *Cantina Antinori. Cronistoria della costruzione di un nuovo paesaggio*, ricerche e approfondimenti legati a tematiche di studio universitario, cataloghi di importanti esposizioni, quali quella ospitata presso la Fondazione Cini di Venezia *EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture* a cura di Luca Molinari o la monografica ospitata al Museo MAXXI di Roma *Gio Ponti. Amare l'architettura* nel 2019.

Mostre ed eventi ampliano il processo di valorizzazione culturale che *Forma* si impone di offrire a un pubblico raffinato e attento. La casa editrice è infatti coinvolta nella realizzazione dei volumi relativi alle mostre annualmente ospitate presso il Forte di Belvedere di Firenze e il Museo Stefano Bardini nonché alle esposizioni monografiche presentate in gallerie private dedicate ad artisti del calibro di Alighiero Boetti, Arnaldo Pomodoro, Lucio Fontana e Alberto Burri. Non mancano testi di fotografia e design, quali ad esempio l'importante monografia dedicata al lavoro e alla vita di Karim Rashid o la panoramica sul design contemporaneo milanese *The Design City. Milano città laboratorio*. È attualmente in fase di realizzazione la collana di guide d'architettura *On the road city*, principalmente focalizzata sulle opere contemporanee, ogni volume indaga gli aspetti peculiari delle più importanti città del mondo, proponendo una lettura critica degli scenari futuri. La casa editrice ha annoverato importanti collaborazioni con personalità di alto spessore intellettuale e di fama internazionale quali fra gli altri il compianto Adolfo Natalini, architetto fondatore del Superstudio, Bruno Corà, Luca Massimo Barbero e Sergio Risaliti, critici e storici dell'arte, Luca Molinari, critico d'architettura.

## Forma Edizioni

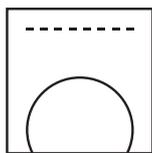
via della Fornace, 18  
50125, Firenze, Italia  
T +39 055 689698

redazione@formaedizioni.it  
info@formaedizioni.it



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**



RIFUGIO DIGITALE

## Rifugio Digitale

*Rifugio Digitale* è un nuovo spazio espositivo all'interno di un tunnel antiaereo che si propone come luogo dedicato alla promozione dell'arte digitale, dove anche l'architettura, il design, la fotografia, il cinema, la letteratura e tutte le altre molteplici forme artistiche ed espressive trovano la propria dimensione dialogando tra loro. Nasce dalle fondamenta di un antico tunnel antiaereo progettato nel 1943 come luogo di difesa dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Il *Rifugio della Fornace*, un tempo punto di riparo da una realtà tragica, è ora *Rifugio Digitale*, un luogo di rinascita, dove la tecnologia incontra l'arte, dando vita ad uno spazio contemporaneo in cui è possibile esplorare la creatività attraverso il linguaggio attuale della tecnologia.

Il progetto di riqualificazione, curato dallo studio *Archea Associati*, accoglie realtà digitali di ogni genere, con lo sguardo sempre rivolto al futuro e alle nuove avanguardie. In collaborazione con la casa editrice **Forma Edizioni** ospita mostre, ma anche eventi e performances riguardanti l'arte, l'architettura, la fotografia, la letteratura, il cinema e qualsiasi altra iniziativa legata al mondo del digitale. Riproducendo visioni inedite, e non solo, attraverso 16 schermi disposti lungo i 33 metri del tunnel, Firenze si dota di uno spazio in cui la connessione tra arti, persone e tecnologia genera un'esperienza di visita intensa, inattesa e interattiva. Uno spazio progettato per un cambiamento costante e sempre dinamico, dotato di una nuova ed entusiasmante velocità che lo distingue da una tradizionale galleria d'arte.

Rifugio Digitale, uno spazio di 165 metri quadrati è pensato come una struttura versatile dedicata all'accoglienza e all'organizzazione di mostre, eventi, presentazioni, ma anche dibattiti, lectures e semplici dialoghi rivolti a un pubblico molteplice desideroso di scoprire un luogo di scambio e di aggiornamento culturale nel cuore di Firenze.

## Rifugio Digitale

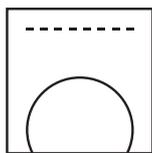
via della Fornace, 41  
50125, Firenze, Italia

[press@rifugiodigitale.it](mailto:press@rifugiodigitale.it)  
[info@rifugiodigitale.it](mailto:info@rifugiodigitale.it)

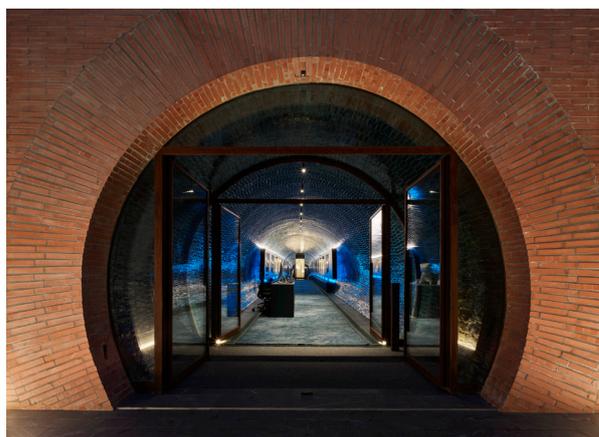


[rifugiodigitale.it](http://rifugiodigitale.it)  
[info@rifugiodigitale.it](mailto:info@rifugiodigitale.it)

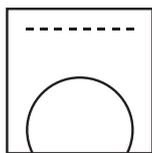
in collaborazione con  
**FORMA**



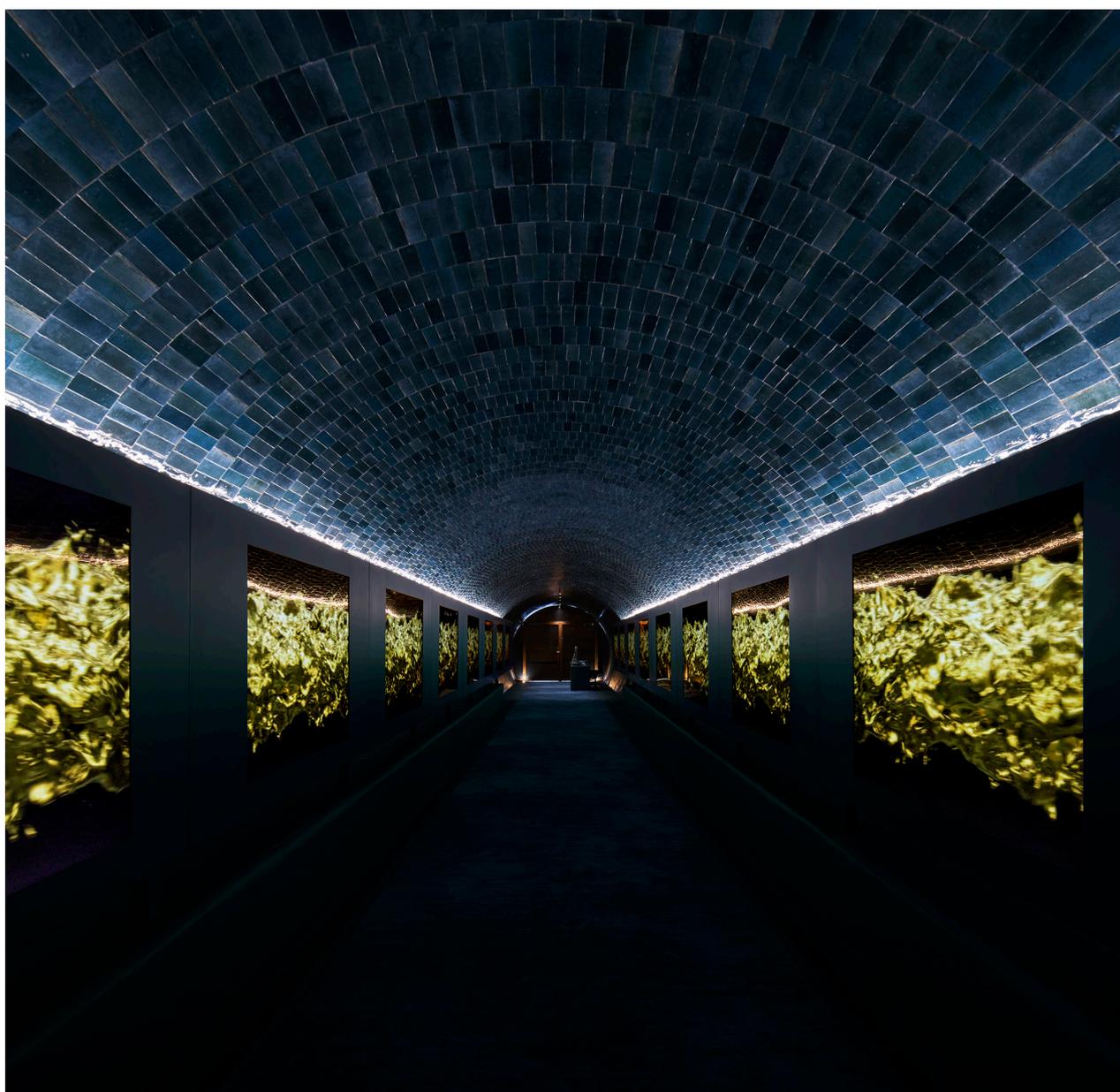
RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022  
ph. Pietro Savorelli & Associati



RIFUGIO DIGITALE



Archea Associati, Rifugio Digitale, Firenze, 2022  
ph. Pietro Savorelli & Associati



rifugiodigitale.it  
info@rifugiodigitale.it

in collaborazione con  
**FORMA**